AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N° 6/26 del 12/02/2026

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2026/2028: APPROVAZIONE

Servizio proponente: 200.3 SVILUPPO PROGETTI PROTOCOLLO AMMINISTRAZIONE DIGITALE PRIVACY

Presidente: Marco Del Medico

Segretario: Enrico Carpitelli

Presenti: Mauro Bellandi, Alessandra Gemmiti, Francesco Giordano, Samuele Mantani, Irene Micali, Francesco Putignano, Greis Tabaku

Assenti:

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "*Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*", come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n. 26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n. 32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n. 26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R recante "*Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32*" e ss.mm.ii.;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 244 del 4 marzo 2019, con la quale si approva il Regolamento organizzativo dell'Azienda;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 10/19 del 29 marzo 2019 con la quale si prende atto della Delibera di cui sopra, procedendo all'adozione definitiva del Regolamento organizzativo;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 149, del 10 giugno 2021 con cui viene nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Visto il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n.113 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" ed in particolare l'art. 6 comma 1 il quale così recita:

  "*Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190*",

  nonché il successivo comma 2 il quale stabilisce che:

  "Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

  a) *gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*

  b) *la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*

  c) *compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate).

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

- Preso atto che il PIAO si compone di quattro sezioni:
  - Sezione 1: Scheda anagrafica dell'amministrazione
  - Sezione 2: Valore Pubblico, performance, rischi corruttivi e trasparenza
  - Sezione 3: Organizzazione e capitale umano
  - Sezione 4: Monitoraggio;
- Richiamati, per la sezione 2 "Valore Pubblico, performance, rischi corruttivi e trasparenza", sottosezione "Performance":

a) la Sezione I "Ciclo di gestione e sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione", del capo III bis del Regolamento di attuazione della Legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale", approvato con DPGR 33/R/2010;

b) la Sezione II "Organismo indipendente di valutazione" del capo III bis del Regolamento di cui al punto precedente;

c) l'art. 60-ter "Piano della qualità della prestazione organizzativa e relazione sulla qualità della prestazione" del Regolamento di esecuzione della L.R.T. 26 luglio 2002, n. 32, approvato con D.P.G.R. 8 agosto 2003 n. 47/R, come inserito ex art. art. 19, comma 1, del regolamento emanato con D.P.G.R. 3 gennaio 2018, n. 1/R, secondo cui "*1. Il piano della qualità della prestazione organizzativa dell'azienda definisce annualmente, con proiezione triennale, gli obiettivi, gli indicatori e i valori attesi su cui si basa la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi ed esplicita gli obiettivi individuali del direttore. Il piano della qualità della prestazione organizzativa costituisce il riferimento per la definizione degli obiettivi e per la conseguente misurazione e valutazione della qualità della prestazione di tutto il personale dell'azienda. 2. Il piano di cui al comma 1 è predisposto dal direttore in coerenza con il piano di attività di cui all'articolo 55, comma 2, lettera e) ed è approvato dal Consiglio di amministrazione entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, sentita la struttura regionale competente.3. La Giunta regionale, nell'ambito di apposite linee guida e in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 1/2009, definisce la cadenza periodica e le procedure per l'effettuazione dei monitoraggi circa lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel piano di cui al comma 1.4. Il direttore, a conclusione dell'intero ciclo di programmazione, misurazione e valutazione, predispone una relazione sulla qualità della prestazione che evidenzia i risultati organizzativi e individuali raggiunti nell'anno precedente. La relazione è approvata dal Consiglio di amministrazione, entro il 30 aprile di ogni anno, sentita la struttura regionale competente*";

d) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 229/18 del 6 marzo 2018 "Approvazione Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2018" e, in particolare, l'aggiornamento delle linee guida, già approvate con la deliberazione della Giunta Regionale n. 77/2014 e successivamente modificate con le deliberazioni n. 257/2015 e 279/2016 con valenza anche nei confronti dell'intero sistema degli enti regionali dipendenti al fine di un adeguamento delle rispettive organizzazioni, come stabilito al deliberato sotto il numero 7) della prefata deliberazione;

e) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 188/22 "Approvazione del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2022" ed in particolare il dispositivo n. 6 che sancisce che gli enti regionali adeguino le rispettive organizzazioni ai principi ed alle disposizioni in essa contenuti;

f) la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 68/19 del 9 dicembre 2019 con la quale è stato approvato il "Regolamento gestione della performance" con valenza dalla programmazione 2020;

g) la propria deliberazione n. 5/26 del 12/02/2026 recante "*ATTI DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2026/2028: A) ADOZIONE PIANO DI ATTIVITA', BUDGET PREVISIONALE ECONOMICO; B) PIANO DEGLI INVESTIMENTI*";

- Preso e dato atto che la "Scheda obiettivi del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa anno 2026" (contenuta all'interno del PIAO) è stata elaborata seguendo le indicazioni strategiche definite all'interno del Piano delle Attività 2026-28, approvato con la predetta deliberazione n. 6/26 e che agli obiettivi generali e specifici del PQPO sono stati associati target d'interesse per la valutazione dell'efficacia, efficienza e del valore aggiunto per gli stakeholder;
- Preso e dato atto che la proposta della "Scheda obiettivi del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa anno 2026" contiene:
  - gli obiettivi proposti dalla Regione Toscana trasversali o definiti di "filiera", ovvero per il cui risultato è necessario l'attivazione di una stretta collaborazione con le strutture regionali;
  - gli obiettivi relativi al potenziamento degli strumenti anticorruzione e trasparenza;
  - gli obiettivi relativi allo stato di avanzamento dell'Agenda Digitale;
- Preso e dato atto che la "Scheda obiettivi del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa anno 2026" è stata oggetto di condivisione con gli Uffici della Regione Toscana – Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, e Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, P.O. Ciclo della performance e supporto tecnico all'Organismo Indipendente di Valutazione;
- Richiamati, per la sezione 2 "Valore Pubblico, performance, rischi corruttivi e trasparenza", sottosezione "Azioni positive":
  a) la Deliberazione del C.d.A. n. 15 del 19 marzo 2013 recante "Misure attuative del Regolamento Organizzativo: approvazione Regolamento ed Istituzione del Comitato Unico di Garanzia";
  b) il Provvedimento del Direttore n. 71/22 recante "Nomina del Comitato Unico di Garanzia per il quadriennio 2022-2025 e determinazioni conseguenti";
- Vista la proposta di Piano delle Azioni Positive per il triennio 2026-2028 elaborata dal CUG e trasmessa alla Consigliera Regionale di Parità della Regione Toscana, la quale ha risposto formulando parere positivo con nota acquisita al prot. 00001407/26 del 3 febbraio 2026;
- Richiamata, per la sezione 2 "Valore Pubblico, performance, rischi corruttivi e trasparenza", sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", la propria Deliberazione n. 3/22 del 21 gennaio 2022 con la quale viene nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il Direttore Dott. Enrico Carpitelli;
- Dato atto che si è proceduto ad una fase di consultazione aperta attraverso la pubblicazione del PTPCT sul sito istituzionale dell'Azienda, al fine di acquisire eventuali proposte ed osservazioni sul documento in oggetto, così come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate).

- Vista la scheda "Mappatura processi e misure specifiche PTPCT 2026/2028", che allegata sotto la lettera A costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Vista la scheda "Trasparenza – D.Lgs 33/2013 - Obblighi di pubblicazione PTPCT 2026/2028" che allegata sotto la lettera B costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Vista la scheda "Monitoraggio delle misure specifiche PTPCT" che allegata sotto la lettera C costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Richiamati, per la sezione 3 "Organizzazione e Capitale Umano", sottosezione "Struttura del lavoro agile":
  a) il "Verbale di confronto fra Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, RSU e Organizzazioni Sindacali rappresentative circa la disciplina interna relativa al lavoro a distanza, nella forma del lavoro da remoto e del lavoro agile" (agli atti dell'Azienda), sottoscritto dalla parte pubblica e dalla parte sindacale in data 13 dicembre 2022, con il quale le parti dichiarano conclusa la fase di confronto sindacale sulle tematiche di cui trattasi;
  b) il Provvedimento del Direttore n. 4/23 del 18 gennaio 2023 recante "Approvazione dei disciplinari "lavoro da remoto con vincolo di tempo" e "lavoro agile";
- Preso atto, per la sezione 3 "Organizzazione e Capitale Umano", sottosezione "Piano triennale dei fabbisogni del personale":
  a) del dettaglio del Piano triennale dei fabbisogni del personale il quale risulta coerente con l'organizzazione degli uffici e rispetta i limiti di spesa del personale di cui alla normativa statale e regionale sopra citata, la prevista capacità assunzionale, nonché la spesa potenziale massima rappresentata, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 165/2001;
  b) delle informazioni inerenti le cessazioni di personale avvenute nell'anno 2025, nonché la previsione delle cessazioni nel triennio 2026/2028, unitamente all'ammontare del risparmio annuo, escluse le cessazioni derivanti da mobilità e per L. 68/1999, secondo quanto previsto dal comma 5 sexies dell'art. 3 del D.L. 90/2014, fermo restando che i dati contenuti nelle tabelle per il triennio oggetto del PIAO sono da considerarsi tendenziali, anche tenendo conto del quadro normativo nazionale in materia pensionistica ancora in evoluzione;
  c) delle informazioni di dettaglio in ordine alla capacità assunzionale per i dipendenti del comparto e per la dirigenza, nonché il costo di finanziamento del Piano Triennale del Fabbisogno;
  d) dei dati inerenti la capacità assunzionale;
- Visto, infine, lo schema di "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028" (Allegato 1 alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale) predisposto dal gruppo di lavoro coordinato dal Responsabile del Servizio Sviluppo Progetti, Protocollo, Amministrazione Digitale, Urp e Comunicazione Aziendale;

A voti unanimi

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate).

DELIBERA

1. Di approvare il "**Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028**" dell'Azienda, costituito dall'Allegato 1 e dall'Appendice di cui agli Allegati A "Mappatura processi e misure specifiche", B "Elenco obblighi di pubblicazione" e C "Monitoraggio misure specifiche";

2. Di pubblicare il Piano sul Portale PIAO del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

3. Di assicurare la pubblicità integrale dell'atto mediante affissione all'Albo online dell'Azienda e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

IL SEGRETARIO
Enrico Carpitelli

Firmato digitalmente*

IL PRESIDENTE
Marco Del Medico

Firmato digitalmente*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate).